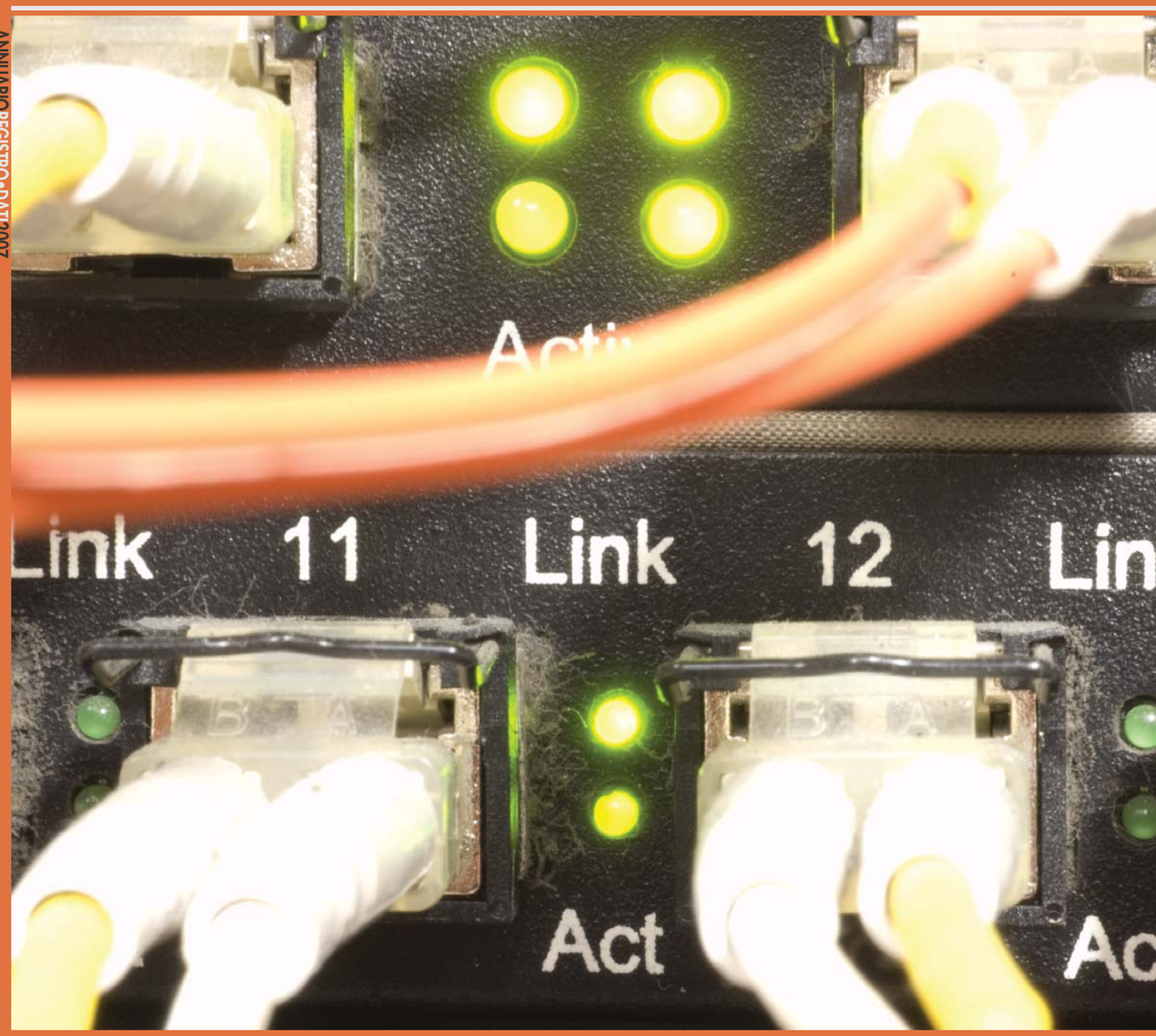
ANNUARIO REGISTRO
DATI 2007



ANNUARIO REGISTRO • DATI 2007

Istituto di Informatica e Telematica

Registro del ccTLD.it

ANNUARIO REGISTRO

DATI 2007

sommario

3 un anno di .it

4 il 2007 in pillole

6 il Registro del ccTLD .it: un po' di storia

8 verso il sincrono: i gruppi di lavoro

9 l'organigramma del Registro del ccTLD .it

10 .it e i principali ccTLD europei

10 i maintainer

12 operazioni
- registrazioni
- cancellazioni
- modifiche

20 sistemi
- das
- whois autenticato
- whois

24 opposizioni
- andamento
- procedure di riassegnazione

28 relazioni esterne
- helpdesk
- email
- formazione

Annuario Registro Dati 2007
è un supplemento di

focus .it
newsletter del Registro del ccTLD ".it"

Focus .it - Newsletter del Registro del ccTLD .it

Direttore responsabile
Luca Trombella

Coordinamento editoriale
Anna Vaccarelli

Impaginazione e elaborazione immagini
Giuliano Kraft

Fotografie
Maurizio Papucci

Copertina
Giuliano Kraft

In redazione
Francesca Nicolini

Stampa
La Grafica Pisana di Cosci & Camici snc
di Cosci Eugenio & C.
Via Marco Polo, 149/8
56010 Bientina (Pi)

Direzione - Redazione
Unità relazioni esterne del Registro
del ccTLD .it

Via G. Moruzzi, 1
I-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
fax +39 050 315 27 13
e-mail: newsletter@nic.it
website: http://www.nic.it/

Responsabile del Registro
Ing. Enrico Gregori

Registrazione al Tribunale di Pisa
n° 17/06 del 21 luglio 2006

Stampato su carta ecologica

Chiuso in redazione
28 Marzo 2008

un anno di .it

Enrico Gregori
Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr

Il varo del nuovo sistema asincrono, la costituzione dei gruppi tecnici di lavoro incaricati di predisporre un sistema di registrazione sincrono, la ricorrenza del ventennale del primo dominio .it. Sono i momenti salienti dell'attività 2007 del Registro del ccTLD .it, l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che – in forza della delega attribuita dall'organismo sovrannazionale ICANN: Internet Corporation for Assigned Names and Numbers – gestisce fin dalle origini l'assegnazione dei nomi a dominio .it e il sistema DNS.

In un quadro di generale rinnovamento, caratterizzato dalla sempre più massiccia diffusione di Internet e dei nomi a dominio in ampi strati della popolazione italiana, il Registro ha inteso offrire una sostanziale accelerazione al processo di adeguamento delle proprie procedure tecniche, nell'ottica di garantire un servizio in linea con gli standard qualitativi più diffusi a livello internazionale.

Nell'anno in cui il Registro ha festeggiato il ventesimo anniversario della nascita del primo nome a dominio della rete italiana (cnr.it, operativo dal 23 dicembre 1987) sono state pertanto poste le basi per una radicale riforma del sistema di registrazione: il nuovo Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it, varato a marzo 2007, rappresenta la base di partenza ideale per progettare un sistema di registrazione sincrono, che consentirà di effettuare operazioni in tempo reale sui nomi a dominio .it. Esso sarà disponibile, quantomeno in forma di prototipo, entro la fine della primavera.

L'obiettivo di fondo resta conciliare le esigenze di efficienza e velocità con la tutela degli utenti: l'attuale sistema di registrazione ha il suo punto di forza nel limitare al minimo i tassi di contestazione (nel corso del 2007 sono stati oggetto di opposizione appena 215 domini su 282.706 registrati). Un approccio che il futuro sistema sincrono non dovrà snaturare, così come il rispetto dei criteri dell'equità, della trasparenza e della pari opportunità di accesso per tutti gli utenti che da sempre caratterizzano le procedure di registrazione sotto il ccTLD .it. In questo senso il Registro non intende sostituire l'attuale sistema asincrono con il nuovo sistema sincrono: entrambi continueranno a coesistere in parallelo.

Il varo del futuro sistema sincrono imporrà la revisione del Regolamento di assegnazione, delle procedure tecniche e del contratto Registro-Maintainer. La struttura ha già costituito due appositi gruppi di lavoro (uno dedicato al contratto, l'altro alle procedure tecniche) che riferiscono costantemente al Comitato di gestione del Registro e alla Commissione regole (CR), l'organismo consultivo che ha il compito di formulare le regole per l'assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it. All'interno della CR sono rappresentati tutti i soggetti coinvolti nel sistema di assegnazione e gestione dei domini italiani: dal Ministero delle Comunicazioni ai delegati dei Maintainer e della LIC (Local Internet Community), agli esponenti del Registro. La Commissione regole rappresenta pertanto il momento di confronto più importante per valutare l'impatto di qualsiasi processo di riforma sugli operatori e sugli utenti finali.

il 2007 in pillole

1 marzo

Entra in vigore il nuovo Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it (il cosiddetto "nuovo asincrono"). Le norme, approvate di concerto con la Commissione regole, sono codificate nel Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio e nel Regolamento per la risoluzione delle dispute. Le procedure relative a ciascuna operazione sono riportate nel dettaglio anche all'interno di una manualistica tecnica specifica (le Guideline). L'introduzione del nuovo Regolamento ha imposto, tra l'altro, la revisione della modulistica cartacea ed elettronica e la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Registro e Maintainer: nella nuova stesura l'accordo contempla, per la prima volta, anche la facoltà per l'operatore di sottoscrivere un Codice di buona condotta finalizzato a mantenere il sistema di registrazione dei nomi a dominio equilibrato ed efficiente e a consolidare prassi trasparenti e corrette fra il Registro e gli stessi Maintainer, a tutto vantaggio dell'utente finale.

1 marzo

Il Registro introduce il nuovo servizio Das (Domain Availability Service): gli utenti possono verificare rapidamente la disponibilità di un singolo nome a dominio senza bisogno di ricorrere alle query standard del database Whois.

5 marzo

Tra le novità più significative introdotte dal nuovo Regolamento figura la facoltà, per tutti i Maintainer accreditati, di poter inviare le LAR sottoscritte dai clienti anche via mail in formato pdf (eLAR), abbattendo i costi di trasmissione ed evitando l'accodamento sulle linee analogiche del fax o possibili errori di trasmissione dei documenti.

24 luglio

Con il nuovo Regolamento mutano le politiche del Registro per la pubblicazione e l'accesso ai dati presenti nel database Whois. Dovendo disporre, per chiare esigenze tecniche, dei riferimenti del registrante e dei contatti amministrativi e tecnici di ogni singolo dominio, il Registro è obbligato ad acquisire il consenso da parte di tutti i soggetti interessati. Per quanto riguarda il registrante, il processo avviene con la LAR direttamente all'atto della registrazione del nome a dominio: il consenso al trattamento dei dati è formalmente distinto dal consenso alla pubblicazione degli stessi su Internet che richiede, a sua volta, un'ulteriore, esplicita autorizzazione (campo "consent for publishing"). Il consenso al trattamento dei dati relativi ai contatti "admin" e "tech" viene invece gestito direttamente dal Maintainer. Il registrante può chiedere la modifica del valore del campo "consent for publishing" al Maintainer o al Registro. Per effetto delle nuove norme, si è reso inoltre necessario predisporre un accordo (NDA: Non-disclosure Agreement) tra Registro e Maintainer per disciplinare l'accesso riservato ai dati presenti nel database Whois e consentire così agli operatori di poter gestire le operazioni di modifica dei nomi a dominio. Il Maintainer, che con la stipula dell'NDA si assume specifici obblighi di riservatezza, può accedere ai dati solamente da determinati indirizzi IP previo inserimento di username e password.

25 ottobre

Cambiano gli orari di aggiornamento delle zone Dns per il dominio .it e la relativa struttura geografica: da un unico aggiornamento quotidiano (poco dopo la mezzanotte) si passa a tre (all'una, alle 8 e alle 14). In tal modo è possibile ridurre drasticamente sia il tempo che intercorre tra la registrazione di un dominio e la sua effettiva visibilità sulla rete Internet che i tempi di attuazione delle modifiche "semplici" sulle zone del Dns primario di .it.

18 dicembre

Il Registro attiva un nuovo numero di supporto telefonico dedicato in esclusiva ai Maintainer: la linea è accessibile digitando il numero 050/9719811. Gli utenti finali continueranno ad accedere al servizio di supporto telefonico attraverso il numero 050/3139811: in tal modo la separazione del traffico telefonico tra Maintainer e utenti finali è totale.

23 dicembre

23 dicembre 1987: nasce "cnr.it", il primo nome a dominio tutto italiano. Dicembre 2007: l'Internet made in Italy compie vent'anni, consolidandosi al settimo posto nel mondo tra i registri geografici per numero di domini attivi. A quattro lustri di distanza dalle prime, pionieristiche ricerche sul sistema dei nomi a dominio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr – che assolve fin dalle origini al ruolo di Registro Internet .it – ha festeggiato la nascita dell'"anagrafe" italiana della rete raccogliendo le testimonianze dei ricercatori che hanno fatto la 'storia' di Internet in Italia: ricordi e aneddoti di personaggi lontani dai riflettori, ma che hanno fatto scoccare nel nostro Paese la scintilla di una delle più grandi rivoluzioni della storia recente, sono stati raccolti in un numero monografico di 'Focus.it', la newsletter edita dallo IIT e distribuita a tutti i Maintainer italiani e stranieri.
Il primo collegamento alla rete Internet – il 30 aprile del 1986: da Pisa agli Stati Uniti, passando per il satellite – fu frutto del lavoro dei ricercatori dell'allora neonato Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico (Cnuce). Alla stessa struttura, venti mesi dopo, le autorità americane che regolavano (e regolano ancora) la rete, assegnavano la gestione del Registro dei domini .it. Oggi che Internet è quasi sempre indicato dal prefisso www, i nomi a dominio attivi in Italia sono oltre un milione e 500mila e crescono al ritmo di circa 23mila al mese.

il Registro del ccTLD .it: un po' di storia

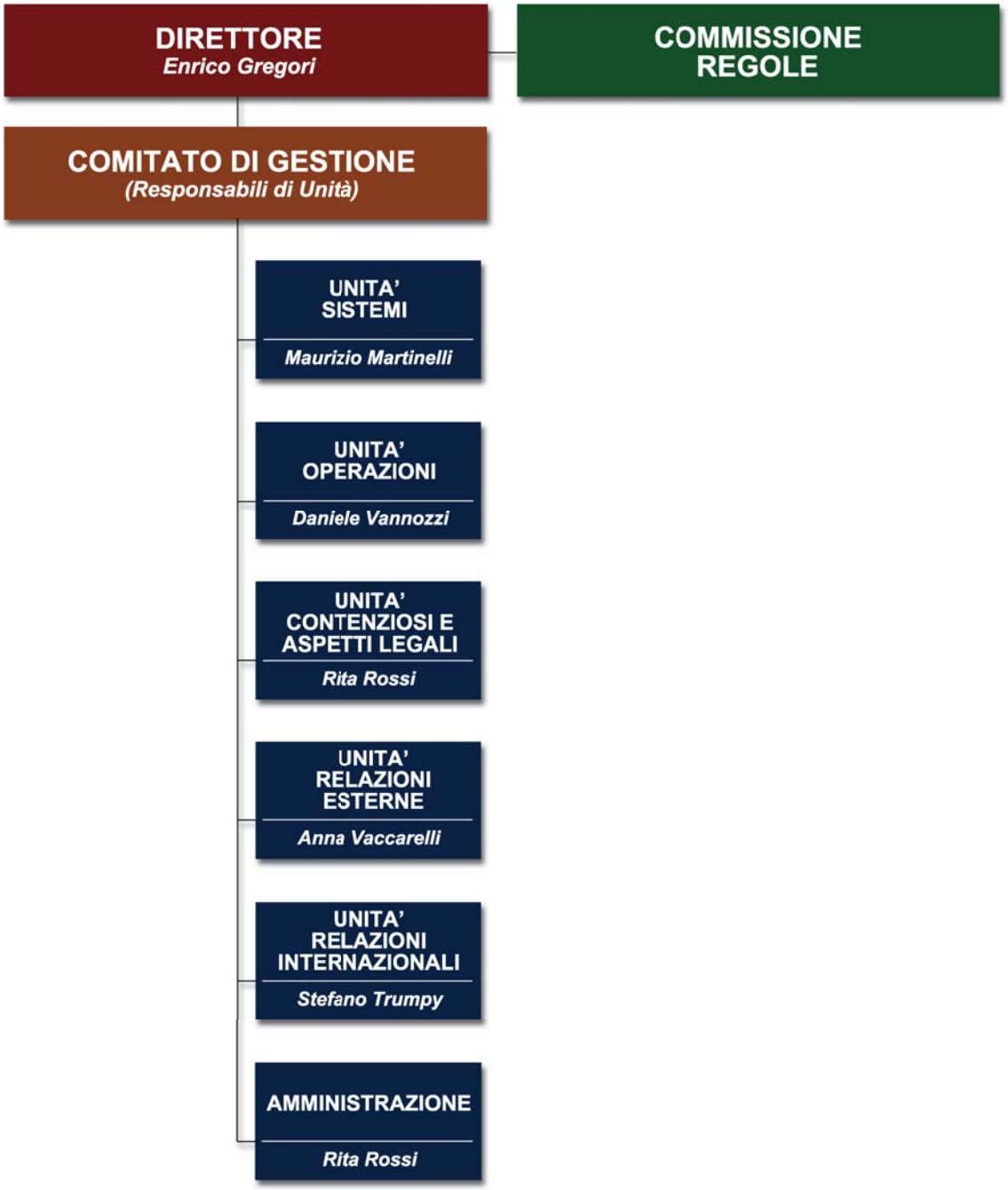
Il processo di registrazione dei nomi a dominio sotto il country code top level domain .it è attività peculiare del Cnr fin dalle sue origini. Già nel dicembre del 1987, con la nascita del primo dominio della rete italiana ("cnr.it"), Iana (Internet Assigned Numbers Authority, oggi ICANN: Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) riconobbe il ccTLD .it, assegnandone la gestione al Consiglio Nazionale delle Ricerche in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori, tra i primi in Europa ad adottare il protocollo IP. Il servizio di registrazione e mantenimento dei domini italiani è stato erogato inizialmente dall'Istituto Cnuce del Cnr. Dal 1997 tale competenza è passata all'Istituto per le Applicazioni Telematiche (IAT-CNR) e, a seguire, all'Istituto di Informatica e Telematica (IIT-CNR), nato nel 2002 dalla fusione tra lo stesso IAT e l'Istituto di Matematica Computazionale.
La diffusione dei nomi a dominio .it ha seguito di pari passo il più generale sviluppo di Internet in Italia. Per i primi dieci anni l'uso della Rete è rimasto confinato all'interno degli ambienti accademici e di

ricerca, e la registrazione dei domini ha rappresentato nulla più di un fenomeno di nicchia. Con l'esplosione del World Wide Web, avvenuta in Italia alla fine degli anni '90, il processo di registrazione dei nomi a dominio .it ha conosciuto un'impennata vertiginosa: il Registro del ccTLD .it ha progressivamente dimensionato la propria struttura operativa ai mutati carichi di lavoro e, di pari passo, ha adeguato gli strumenti normativi e tecnologici alle nuove esigenze degli operatori e del mercato.
Dopo l'eliminazione del limite al numero di domini registrabili (nel 2000 per le imprese, nell'estate del 2004 per le persone fisiche), il fenomeno della corsa ai domini .it si è progressivamente assestato sulle 23mila nuove richieste di registrazione al mese, media consolidata delle ultime stagioni.
Oggi il Registro del ccTLD .it è il quinto country code top level domain a livello europeo (e il settimo del mondo) per numero di domini registrati.
Chiunque può registrare un numero illimitato di domini a targa ".it" con il solo limite della maggiore età e della appartenenza a uno dei 27 paesi membri dell'Europa unita.

verso il sincrono: i gruppi di lavoro

A partire da giugno 2007 il Registro ha costituito due specifici gruppi di lavoro (uno tecnico: GTL; l'altro contrattuale: GLC) al fine di predisporre gli strumenti tecnici e normativi che, assieme al nuovo Regolamento, costituiranno l'ossatura del futuro servizio sincrono. I gruppi sono composti da personale del Registro e rappresentanti, con competenza specifica, delle associazioni dei Maintainer: entrambi si riuniscono con cadenza periodica e sottopongono alla Commissione regole e al Comitato di gestione del Registro i risultati della propria attività.
Il principale obiettivo del GLT è realizzare un sistema sincrono conforme, il più possibile, agli standard internazionali già adottati dai principali gestori di TLD europei e mondiali. Tale sistema sarà basato sul protocollo EPP (Extensible Provisioning Protocol) e dovrà prevedere sia un'architettura capace di coesistere con l'attuale sistema asincrono che una procedura di migrazione graduale e senza strappi per tutti gli operatori. Il piano di lavoro prevede, in via preliminare, l'apertura di un server EPP per testare la conformità dei client, le principali operazioni e l'aderenza alle specifiche tecniche; in un secondo momento sarà realizzato anche il sistema di fatturazione; a seguire, infine, saranno definite le procedure tecniche necessarie alla trasformazione dei Maintainer nel nuovo soggetto registrar.
Il GLC focalizza invece la propria attenzione sugli elementi caratterizzanti il futuro contratto sincrono: essi sono, oltre al sistema di registrazione in tempo reale, le modalità di accreditamento dei registrar (subordinato al superamento di specifici test tecnici operazionali), l'adozione di un sistema di pagamento del servizio basato sul modello "prepagato" e la definizione di specifici obblighi e responsabilità per Registro e registrar. Il sistema "prepagato", in particolare, è prassi standard in tutti i registri che utilizzano procedure sincrone e prevede che il registrar possa effettuare operazioni di registrazione e mantenimento di nomi a dominio a condizione che abbia versato anticipatamente una somma sufficiente a coprire i costi delle operazioni.

l'organigramma del Registro del ccTLD .it

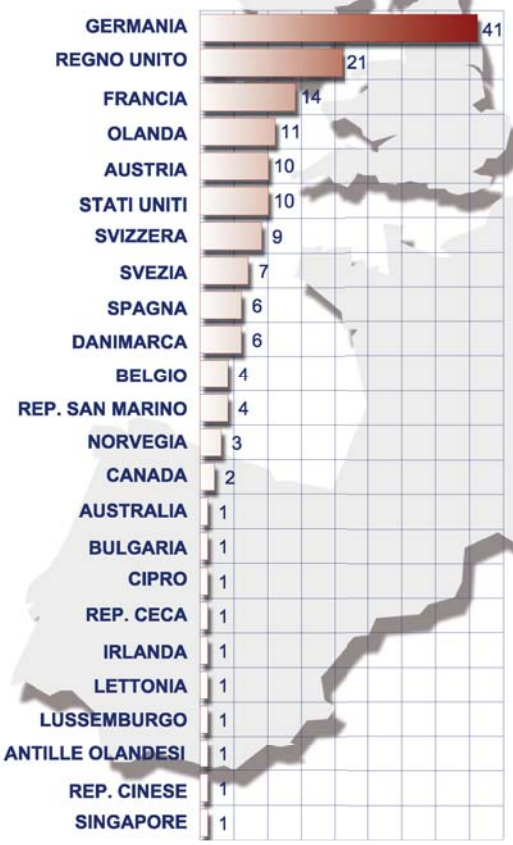


.it e i principali ccTLD europei

Il Registro del ccTLD .it si è confermato anche nel 2007 il quinto country code top level domain europeo per numero di domini attivi, superato in classifica dai registri di Germania (.de), Regno Unito (.uk), dal consorzio Eurid (gestore del dominio europeo .eu) e dall'Olanda (.nl). A livello mondiale, l'Italia occupa il settimo posto tra tutti i country code Top Level Domain.

PAESE	ESTENSIONE	N° DOMINI
Germania	.de	11.673.389
Inghilterra	.uk	6.486.829
Unione europea	.eu	2.720.326
Olanda	.nl	2.695.454
Italia	.it	1.474.194
Francia	.fr	991.723
Spagna	.es	805.327
Belgio	.be	736.498
Svezia	.se	702.199

i maintainer



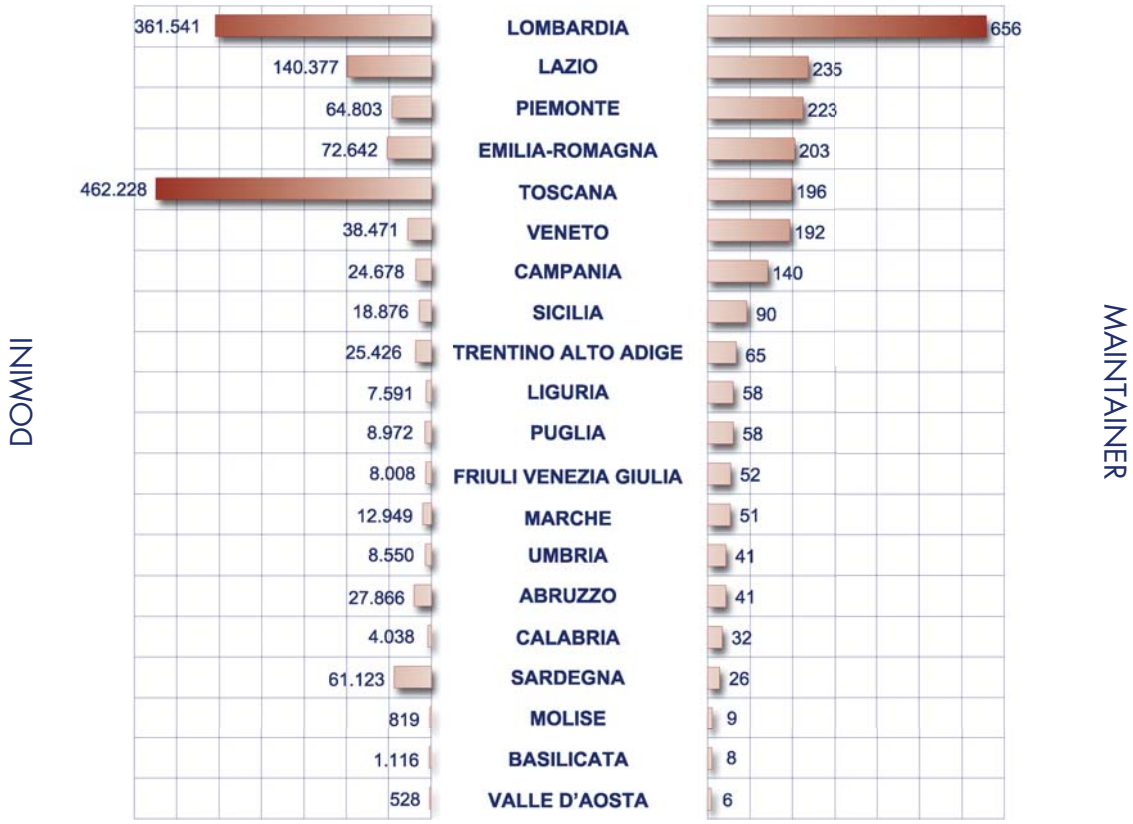
Sono 2.540 i Maintainer titolari di un contratto attivo con il Registro. Di questi, oltre il 93% sono italiani. Per quanto riguarda la presenza di Maintainer stranieri (158), si segnala ancora una volta la netta prevalenza degli operatori tedeschi che tengono a distanza gli inglesi e i francesi.
I Maintainer stranieri gestiscono un totale di 76.889 nomi a dominio .it.

MAINTAINER ITALIANI	MAINTAINER STRANIERI	TOTALE
2.382	158	2.540

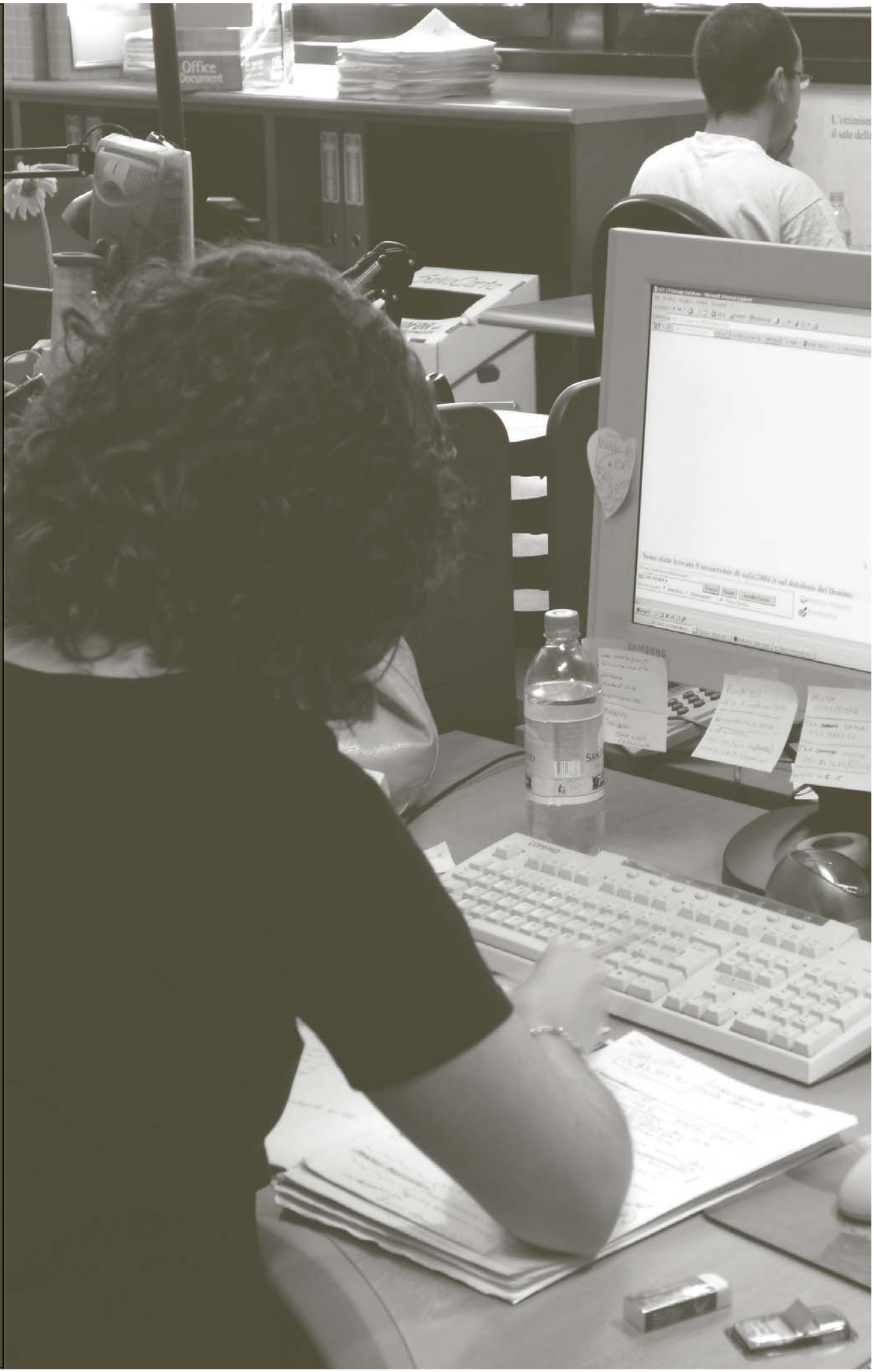
REGIONE	N° MAINTAINER	%	N° DOMINI
LOMBARDIA	656	27,32%	361.541
LAZIO	235	9,79%	140.377
PIEMONTE	223	9,04%	64.803
EMILIA-ROMAGNA	203	9,00%	72.642
TOSCANA	196	8,20%	462.228
VENETO	192	8,36%	38.471
CAMPANIA	140	5,76%	24.678
SICILIA	90	3,78%	18.876
TRENTINO ALTO ADIGE	65	2,73%	25.426
LIGURIA	58	2,44%	7.591
PUGLIA	58	2,40%	8.972
FRIULI VENEZIA GIULIA	52	2,19%	8.008
MARCHE	51	2,23%	12.949
UMBRIA	41	1,68%	8.550
ABRUZZO	41	1,68%	27.866
CALABRIA	32	1,30%	4.038
SARDEGNA	26	1,13%	61.123
MOLISE	9	0,38%	819
BASILICATA	8	0,34%	1.116
VALLE D'AOSTA	6	0,25%	528
TOTALE	2.382	100,00%	1.350.602

distribuzione geografica

La Lombardia è la regione nella quale si concentra, di gran lunga, il maggior numero di Maintainer (quasi il 28% del totale). E' invece la Toscana a primeggiare per numero di domini registrati da Maintainer che hanno sede nella regione. Dal totale dei domini sono stati sottratti i nomi assegnati al Registro (geografici e riservati).

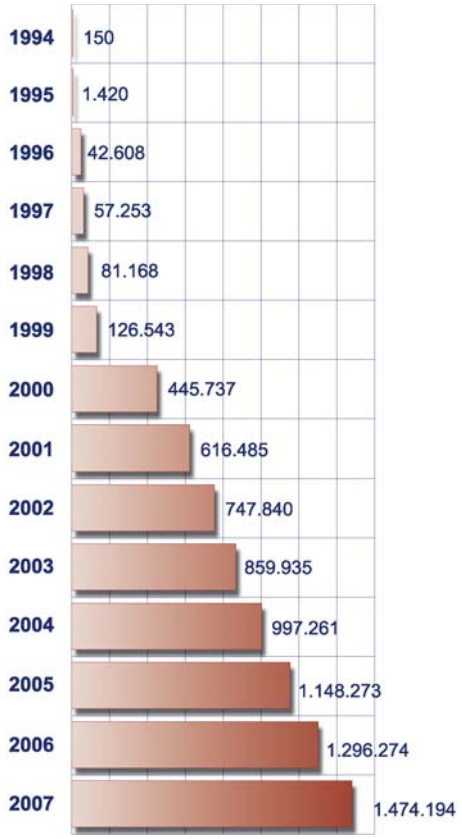


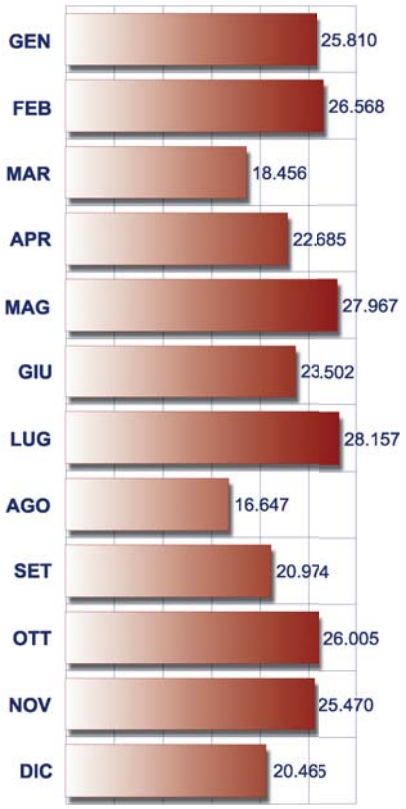
operazioni



storico dei domini presenti nel database whois

Il grafico riporta l'andamento storico dei nomi a dominio presenti nel database Whois. Il numero di domini registrati ha subito una drastica impennata a cavallo tra il 1999 e il 2000: in questo periodo, come noto, il Registro del ccTLD .it ha infatti attuato un prima liberalizzazione delle politiche di registrazione consentendo alle persone fisiche di registrare un solo nome a dominio e a tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche di registrarne un numero illimitato. Unico vincolo, l'appartenenza a uno dei paesi membri dell'Unione Europea.
A seguito della liberalizzazione, nel 2000 il numero dei domini è di fatto più che quadruplicato rispetto all'anno precedente. Dal 2001 in poi la crescita delle registrazioni risulta pressoché costante. Da segnalare che, a partire dall'estate 2004, il Registro del ccTLD .it ha eliminato il limite di registrazione di un solo nome a dominio anche per le persone fisiche.

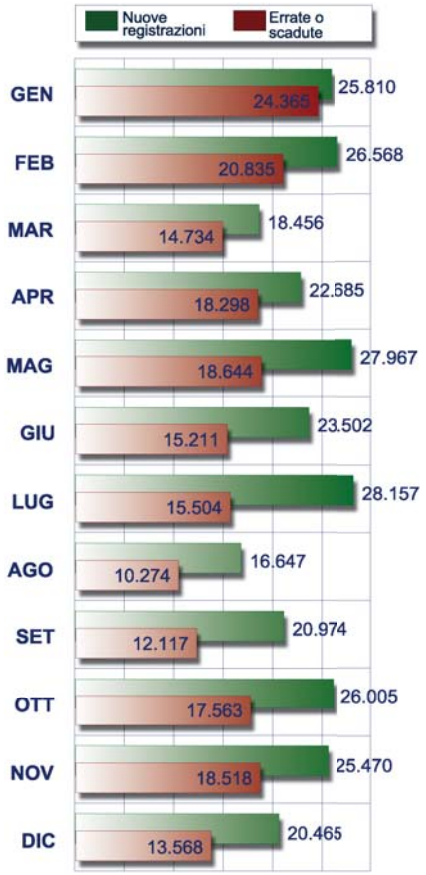




TOTALE NUOVE REGISTRAZIONI	282.706

nuove registrazioni su base mensile

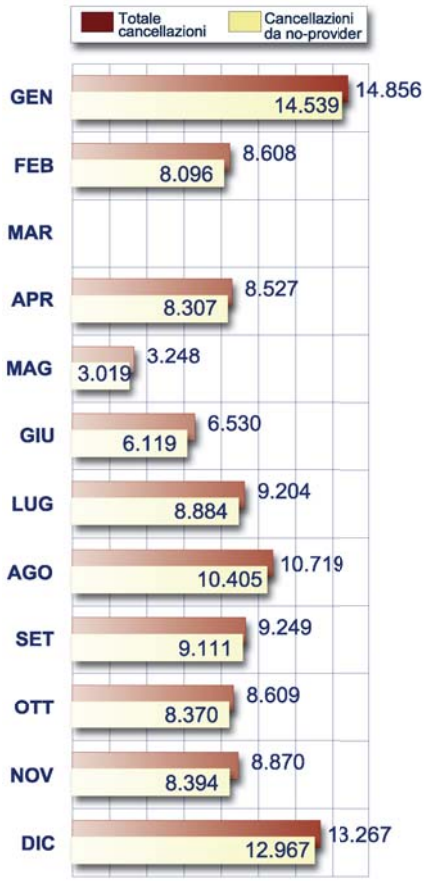
Il flusso medio delle nuove registrazioni ha superato i 23mila domini al mese. Il picco massimo è stato raggiunto nel mese di luglio. Complessivamente il Registro del ccTLD .it ha attivato 282.706 nuovi nomi a dominio: erano stati 258.769 nel 2006.



confronto tra nuove registrazioni e tentativi non andati a buon fine

Il grafico e la relativa tabella mettono a confronto il numero di Lar che ha prodotto la registrazione di un nome a dominio e quello di Lar errate o scadute. Complessivamente il Registro ha ricevuto 482.337 richieste di domini: di queste il 41% non ha prodotto nuove registrazioni in quanto incomplete, compilate con errori, non allineate al relativo modulo tecnico o scadute. Quest'ultimo caso si verifica quando il Maintainer non invia il modulo elettronico a completamento della registrazione oppure non risponde nei tempi stabiliti alle richieste di integrazione del Registro. Sul totale di Lar errate hanno inciso sia le difficoltà di compilazione (con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento il registrante deve produrre informazioni più dettagliate) che i problemi di trasmissione via fax.

NUOVE REGISTRAZIONI	ERRATE O SCADUTE	TOTALE
282.706	199.631	482.337

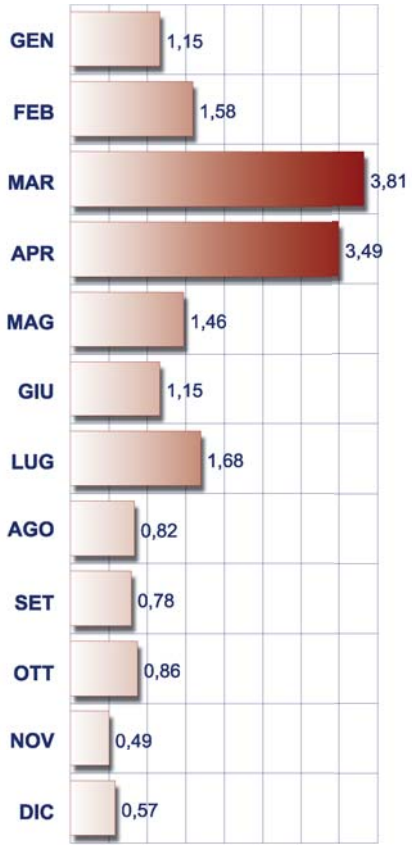


cancellazioni

Complessivamente sono stati 101.687 i domini cancellati dal Registro del ccTLD .it (erano 110.764 nel 2006). Considerate le 282.706 registrazioni di nuovi nomi a dominio, il saldo positivo è di 181.019, largamente superiore al valore registrato l'anno precedente (148.005). La quasi totalità dei nomi a dominio è stata cancellata a seguito della decorrenza dei termini dello stato di no-provider e di redemption-no-provider. Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, a marzo non è stato cancellato alcun nome a dominio.

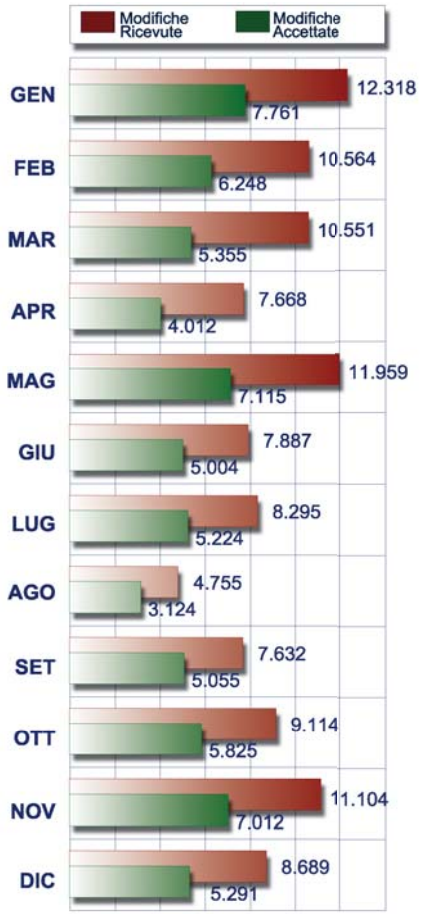
confronto tra nuove registrazioni e cancellazioni

A fronte dei circa 23mila nuovi domini registrati ogni mese, l'Unità operazioni del Registro del ccTLD .it ha provveduto a cancellare una media superiore agli 8mila nomi a dominio, sempre su base mensile. Il saldo fra domini registrati e cancellati è comunque largamente positivo. A marzo, come ricordato, non è stato cancellato o posto nello stato di no-provider alcun nome a dominio. Pertanto il mese che ha prodotto il saldo positivo più rilevante è stato maggio (+24.719 domini).



tempo medio di registrazione

Il tempo medio di registrazione è espresso in giorni lavorativi. Come si evince dal grafico, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di assegnazione dei nomi a dominio ha innescato, nei mesi di marzo e aprile, un ritardo nello smaltimento della coda delle registrazioni, largamente superiore ai valori medi consolidati nel corso degli anni. Di norma le richieste di registrazione sono elaborate nell'arco della giornata lavorativa dalla loro ricezione: esaurita la parentesi critica, il Registro è tornato a erogare il servizio secondo i consueti standard.

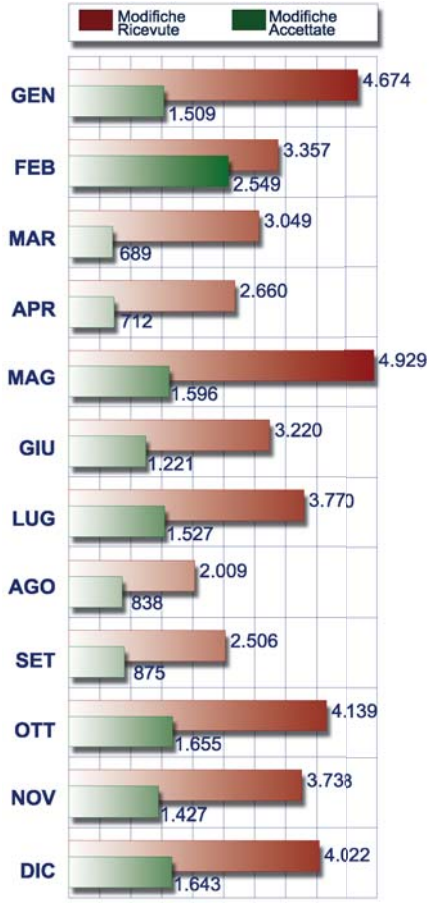


modifica del maintainer

A fronte di una media mensile di oltre 23mila nuove registrazioni, il Registro ha ricevuto, sempre su base mensile, una media di 9.200 richieste di modifica del Maintainer mostrando una flessione in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Il 60,6% delle richieste è stato accettato. Parte delle modifiche è stata respinta, come nel caso delle Lar, per errori nella compilazione del modulo di modifica del Maintainer che, con il nuovo Regolamento, chiede al registrante di fornire un maggior dettaglio di informazioni.

MODIFICHE ACCETTATE	MODIFICHE RESPINTE	TOT. RICHIESTE RICEVUTE
67.026	43.510	110.536

MODIFICHE ACCETTATE	MODIFICHE RESPINTE	TOT. RICHIESTE RICEVUTE
16.241	25.832	42.073

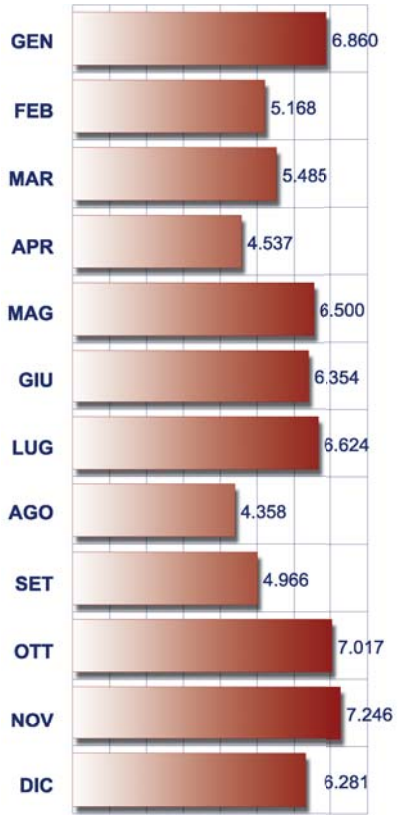


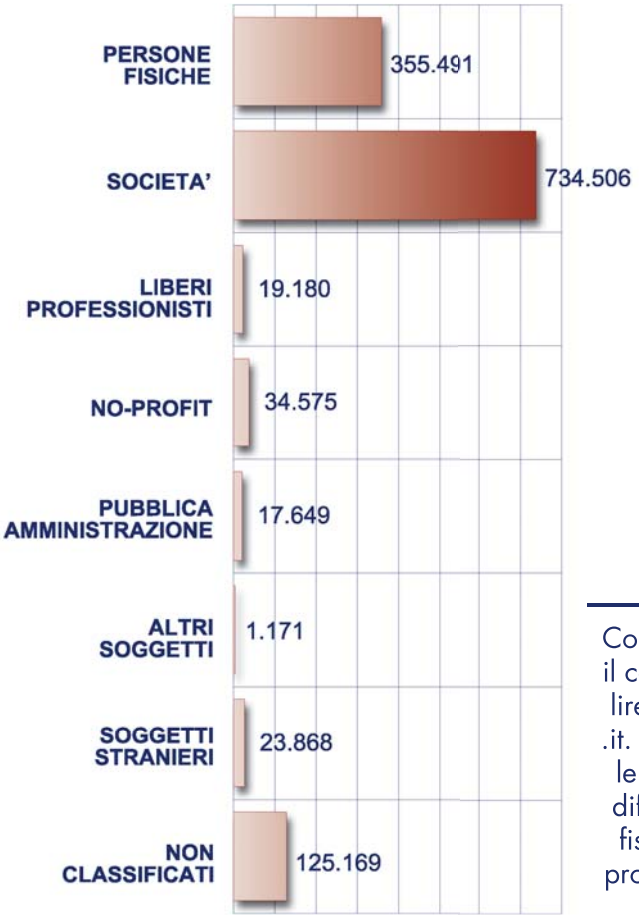
modifica del registrante

Il numero di modifiche del registrante portate a termine con successo è stato pari a 16.241, oscillando tra un minimo di 689 operazioni effettuate nel mese di marzo e un massimo di 2.549 eseguite a febbraio. Su un totale di 42.073 richieste di modifica ricevute, il Registro ne ha accettate il 38,6% e respinte il 61,4%: la modifica del registrante somma le difficoltà già osservate sia nella compilazione delle Lar che del modulo di modifica del registrante.

modifica semplice

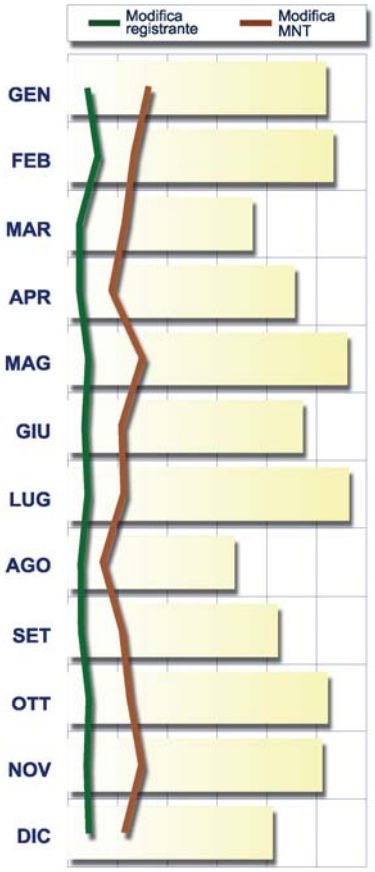
La modifica semplice permette al Maintainer di modificare alcuni dati presenti nel DBNA (il database dei nomi a dominio assegnati) senza inviare alcun documento cartaceo. Si può notare dall'andamento del grafico che il maggior numero di modifiche semplici è stato registrato negli ultimi mesi dell'anno.
Con il nuovo Regolamento, la modifica semplice può essere utlizzata anche per compiere operazioni come il recupero di un nome a dominio dallo stato di no-provider, redemption-no-provider e redemption-period. Il recupero da no-provider prima richiedeva l'invio di una richiesta cartacea da parte del registrante.





tipologia dei registranti

Con il nuovo Regolamento è stato introdotto il campo "entity type" che consente di stabilire la tipologia dei registranti sotto il ccTLD .it. L'istogramma mostra, come previsto, che le società sono la tipologia largamente più diffusa di registrante, seguite dalle persone fisiche e, a grande distanza, dagli enti no-profit. Il registrante può essere assegnatario di uno o più nomi a dominio.



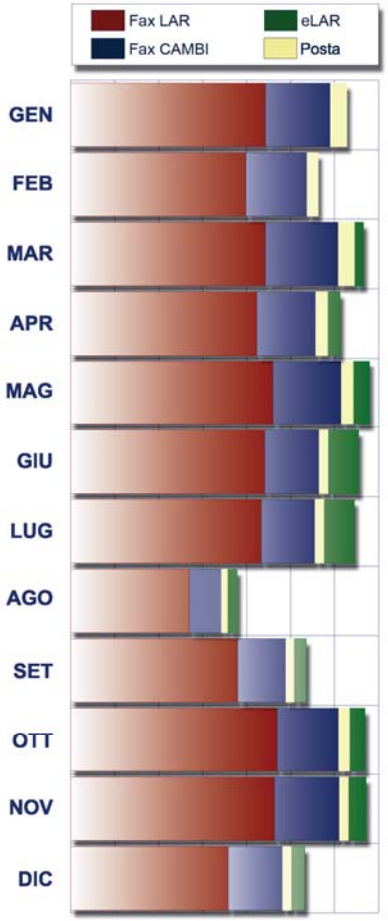
confronto tra nuove registrazioni, modifiche del maintainer e modifiche del registrante

Il grafico riassume l'andamento delle tre principali attività nelle quali è coinvolta l'Unità operazioni del Registro del ccTLD .it e tiene in considerazione solamente le operazioni andate a buon fine: nuove registrazioni (barra gialla), modifiche del Maintainer (linea rossa) e modifiche del registrante (linea verde).
L'Unità operazioni, come mostrato dal grafico e dalla sottostante tabella, ha eseguito un consistente numero di operazioni soprattutto nel mese di maggio, con un totale di oltre 36mila richieste evase tra nuove registrazioni e modifiche del Maintainer e/o del registrante.

	NUOVE REGISTRAZIONI	MODIFICHE MNT	MODIFICHE REGISTRANTE
GEN	25.810	7.761	1.509
FEB	26.568	6.248	2.549
MAR	18.456	5.355	689
APR	22.685	4.012	712
MAG	27.967	7.115	1.596
GIU	23.502	5.004	1.221
LUG	28.157	5.224	1.527
AGO	16.647	3.124	838
SET	20.974	5.055	875
OTT	26.005	5.825	1.655
NOV	25.470	7.012	1.427
DIC	20.465	5.291	1.643
TOTALE	282.706	67.026	16.241

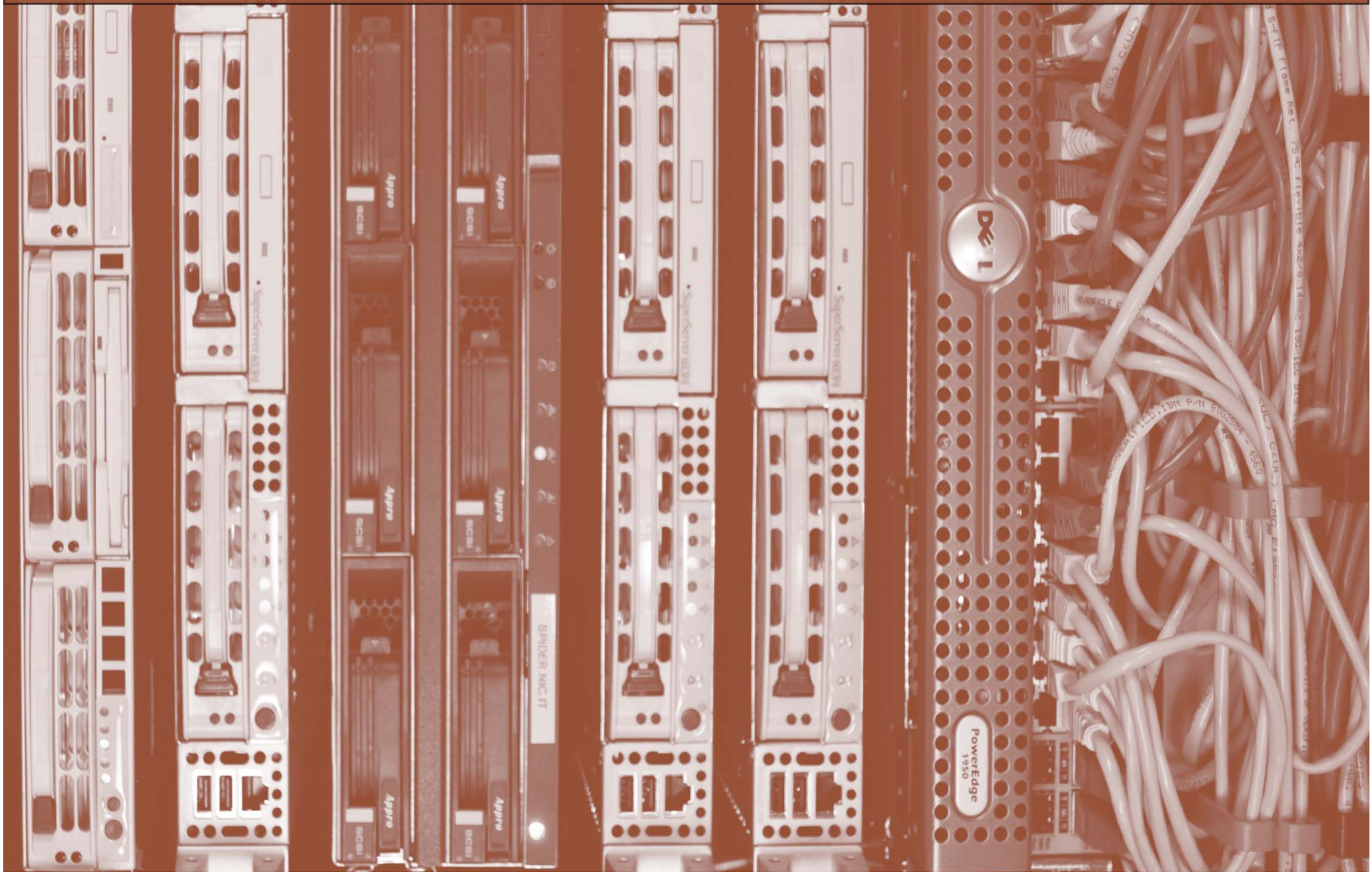
richieste di operazioni sui domini suddivise per canale di ricezione

A partire dal 5 marzo 2007 il Registro del ccTLD .it ha introdotto la facoltà, per tutti i Maintainer, di poter inviare le Lar sottoscritte dagli utenti anche in formato elettronico (eLar). Sono saliti così a quattro i canali attraverso i quali la struttura riceve le richieste di operazioni sui nomi a dominio: la eLar si aggiunge infatti al "fax Lar" (050-542420), al "fax cambi" (050-570230) e alla posta convenzionale.
L'invio della Lar per posta elettronica non ha riscosso particolare successo: se si esclude un picco nei mesi di giugno e luglio (oltre 13.000 eLar ricevute), i documenti ricevuti tramite posta elettronica non hanno superato la media mensile di 2.500 unità. Un volume paragonabile dunque a quello della posta convenzionale.
Il mezzo largamente più adoperato per l'invio delle Lar resta quindi il fax: il Registro ha ricevuto complessivamente quasi 500mila lettere di assunzione di responsabilità attraverso questo canale, con una media mensile di circa 41mila fax.



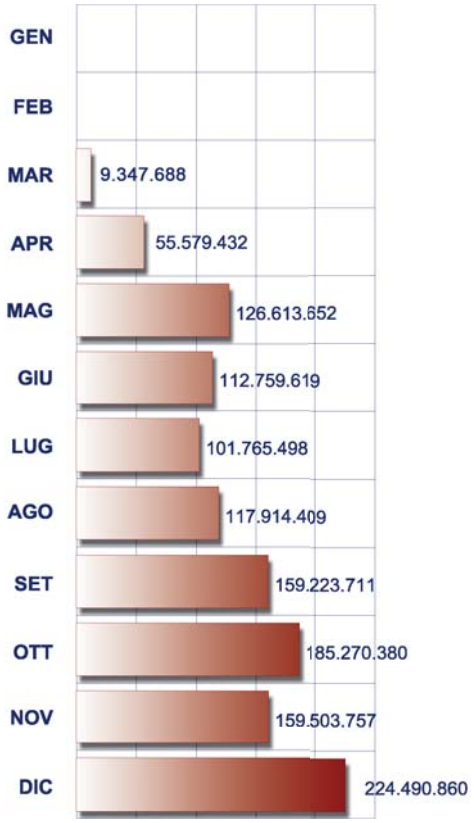
	Fax LAR	Fax CAMBI	Posta	eLAR
GEN	44.150	14.455	3.517	
FEB	39.641	13.673	2.322	
MAR	44.145	16.267	3.575	1.728
APR	42.182	13.075	2.609	2.528
MAG	45.802	15.366	2.572	3.298
GIU	43.964	12.122	1.888	6.545
LUG	43.144	11.957	1.933	6.563
AGO	26.814	7.015	1.231	1.852
SET	37.768	10.739	1.700	2.457
OTT	46.764	13.723	2.333	3.181
NOV	46.162	14.543	1.863	3.729
DIC	35.616	12.101	1.939	2.673
TOTALE	496.152	155.036	27.482	34.554

sistemi



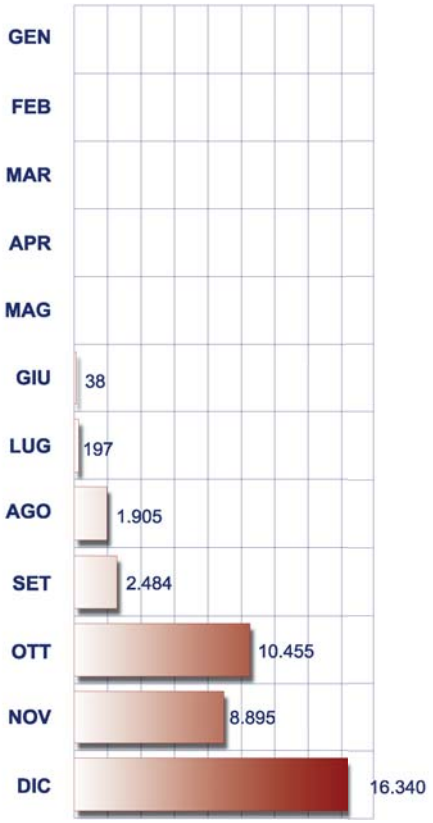
das

Il servizio DAS (Domain Availability Service) è stato reso disponibile a partire dal 1 marzo 2007, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo sistema asincrono di registrazione. Analogamente al servizio Whois, il DAS permette di verificare la disponibilità di un nome a dominio, ma senza visualizzare le informazioni relative al dominio stesso e ai suoi contatti, nel caso in cui esso fosse registrato. Il servizio è interrogabile sul server das.nic.it (porta 4343) tramite client whois standard e restituisce solamente l'informazione "Available" o "Not Available".
Il servizio si caratterizza per il ridottissimo consumo di banda, la rapidità delle risposte e per l'essere, almeno allo stato attuale, consultabile senza limitazioni.
Le statistiche evidenziano come il servizio si sia progressivamente affermato nel corso dei mesi, fino a raggiungere le punte massime di utilizzo proprio in dicembre, con oltre 224 milioni di richieste.



	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS
GEN			
FEB			
MAR	9.347.688	254	931.232
APR	55.579.432	300	1.311.881
MAG	126.613.652	225	1.368.655
GIU	112.759.619	220	1.248.810
LUG	101.765.498	185	902.818
AGO	117.914.409	199	876.150
SET	159.223.711	224	1.039.400
OTT	185.270.380	218	1.071.864
NOV	159.503.757	699	1.405.527
DIC	224.490.860	655	1.366.945
TOTALE	1.252.469.006	3.179	11.523.281

whois autenticato

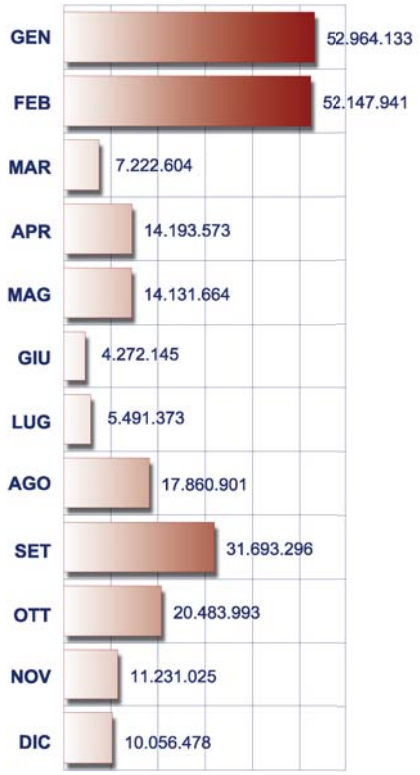


Il servizio di 'Whois autenticato' ha lo scopo di permettere ai Maintainer di poter svolgere in maniera efficace le proprie operazioni di modifica del Maintainer e di modifica del Registrante inerenti un nome a dominio e di modifica dei nomi a dominio e contatti associati. Attraverso di esso, il Maintainer ha la possibilità di visualizzare tutte le informazioni inerenti un nome a dominio.
Per usufruire del servizio il Maintainer deve aver sottoscritto uno specifico accordo, tramite il quale è nominato responsabile del trattamento dei dati.
Il servizio è erogato sul server whois-auth.nic.it (porta 4300). Sono ammesse solamente richieste che utilizzano, come chiave di ricerca, il nome a dominio di interesse. Non sono ammesse ricerche per contatti. Ogni Maintainer ha la possibilità di effettuare, nell'arco delle 24 ore, un massimo di 3.000 interrogazioni. Anche in questo caso, le statistiche evidenziano una crescita costante nell'utilizzo della risorsa.

	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS
GEN			
FEB			
MAR			
APR			
MAG			
GIU	38	6	20
LUG	197	16	137
AGO	1.905	22	1.245
SET	2.484	26	1.765
OTT	10.455	28	6.056
NOV	8.895	39	4.090
DIC	16.340	43	10.502
TOTALE	40.314	180	23.815

whois

Il servizio Whois permette di verificare se un nome a dominio è registrato o meno. Nel caso il dominio sia registrato, l'interrogazione restituisce l'informazione sul nome a dominio cercato, quali, ad esempio, i suoi nameserver autoritativi, l'assegnatario, il contatto amministrativo, i contatti tecnici e il Maintainer. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema asincrono di registrazione e, di conseguenza, dei servizi DAS e Whois autenticato, le richieste Whois "standard" sono progressivamente diminuite, anche per l'introduzione di limitazioni volte a contenere il numero di richieste. Il servizio viene oggi principalmente utilizzato nel caso sia necessario reperire informazioni più dettagliate sul nome a dominio.

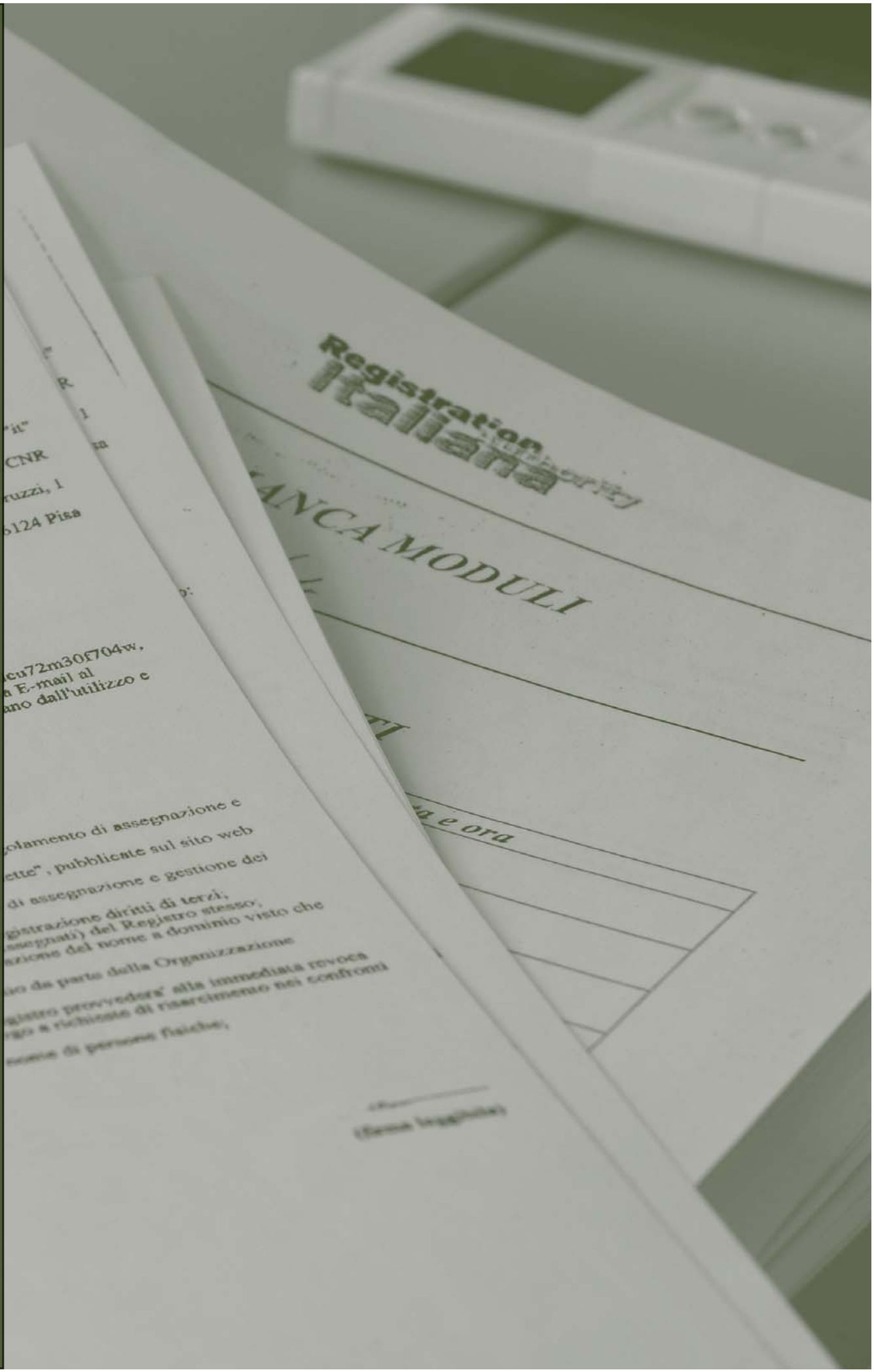


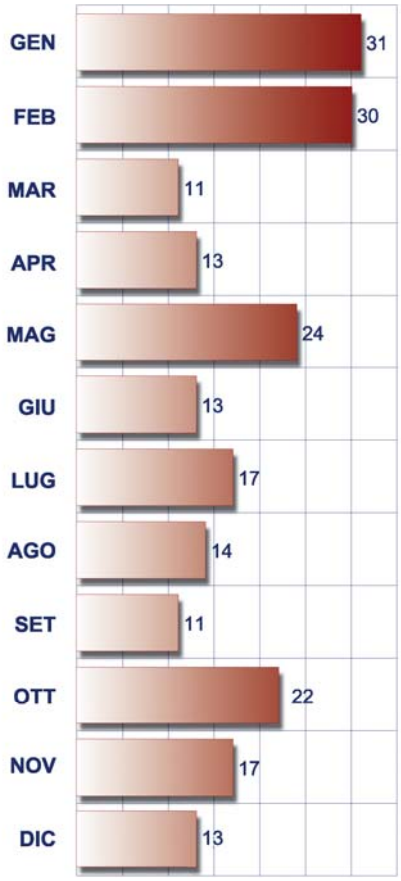
	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS
GEN	52.964.133		
FEB	52.147.941		
MAR	7.222.604	20.914	592.468
APR	14.193.573	81.518	1.734.049
MAG	14.131.664	114.475	1.932.561
GIU	4.272.145	47.833	996.848
LUG	5.491.373	64.903	1.433.364
AGO	17.860.901	127.474	3.045.583
SET	31.693.296	41.999	12.620.189
OTT	20.483.993	47.975	2.683.632
NOV	11.231.025	65.951	1.733.230
DIC	10.056.478	319.722	1.262.942
TOTALE	241.749.126	932.764	28.034.866

riepilogo

	WHOIS AUTH			WHOIS			DAS		
	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS	QUERIES	CLIENTS	DOMAINS
GEN				52.964.133					
FEB				52.147.941					
MAR				7.222.604	20.914	592.468	9.347.688	254	931.232
APR				14.193.573	81.518	1.734.049	55.579.432	300	1.311.881
MAG				14.131.664	114.475	1.932.561	126.613.652	225	1.368.655
GIU	38	6	20	4.272.145	47.833	996.848	112.759.619	220	1.248.810
LUG	197	16	137	5.491.373	64.903	1.433.364	101.765.498	185	902.818
AGO	1.905	22	1.245	17.860.901	127.474	3.045.583	117.914.409	199	876.150
SET	2.484	26	1.765	31.693.296	41.999	12.620.189	159.223.711	224	1.039.400
OTT	10.455	28	6.056	20.483.993	47.975	2.683.632	185.270.380	218	1.071.864
NOV	8.895	39	4.090	11.231.025	65.951	1.733.230	159.503.757	699	1.405.527
DIC	16.340	43	10.502	10.056.478	319.722	1.262.942	224.490.860	655	1.366.945
TOT	40.314	180	23.815	241.749.126	932.764	28.034.866	1.252.496.006	3.179	11.523.281

opposizioni



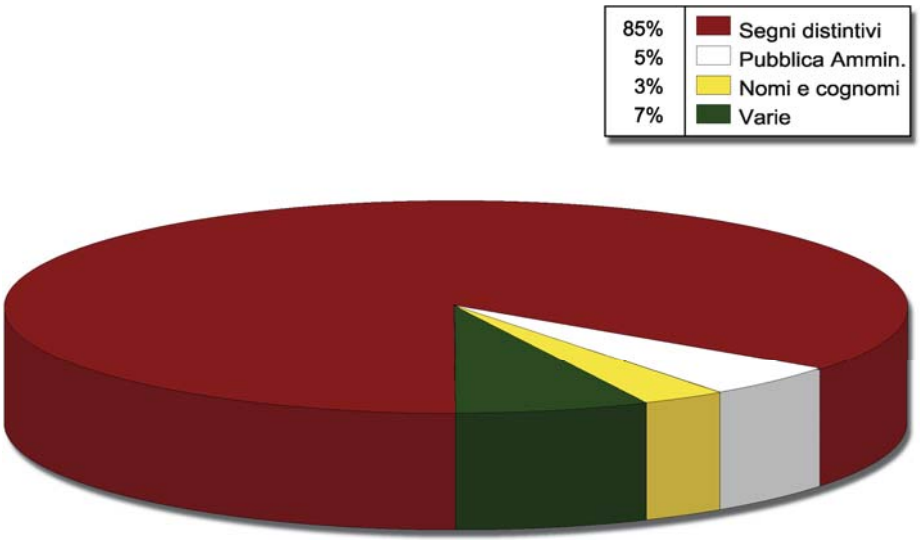


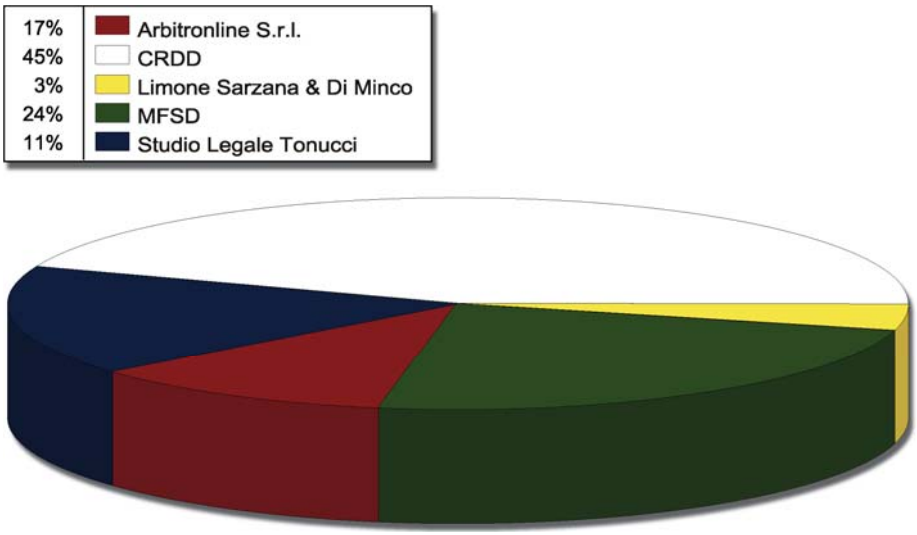
andamento opposizioni

Il grafico relativo alle opposizioni attivate nell'anno 2007 mostra che l'andamento delle procedure di opposizione ha registrato un picco nei primi due mesi dell'anno per poi riassestarsi sui valori consueti, anche rispetto ai dati degli anni precedenti.

motivi di opposizione

Analizzando nel dettaglio i motivi che stanno alla base di una opposizione risulta che i conflitti hanno riguardato principalmente i segni distintivi dell'attività commerciale (85%): marchio, ditta, insegna. L'aerogramma evidenzia che l'attività di accaparramento dei nomi a dominio ha avuto ad oggetto prevalentemente la registrazione di nomi a dominio corrispondenti a marchi notori col fine di attrarre utenti Internet, oppure con il fine di trarne un vantaggio economico diretto.

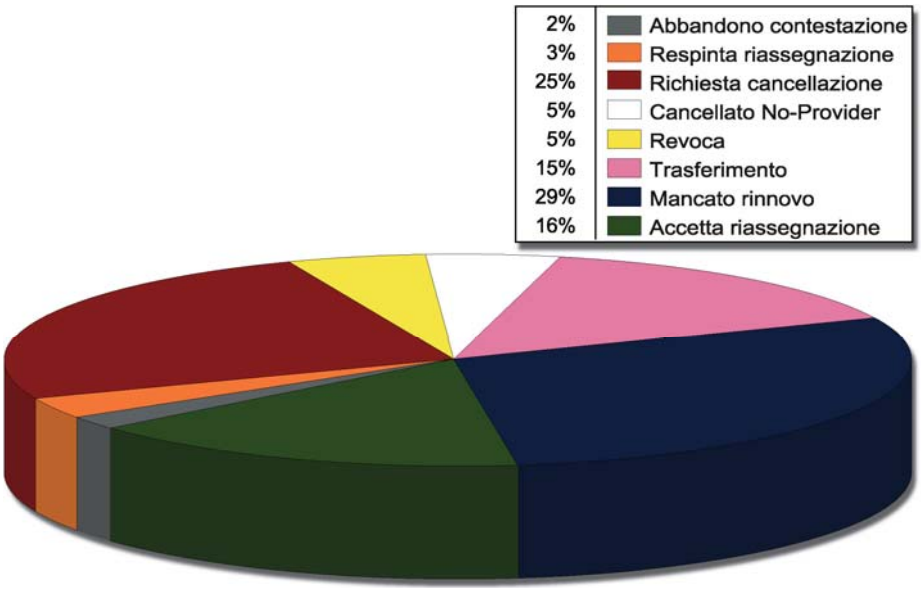




procedure di riassegnazione

I dati contenuti nell'aerogramma in questione sono riferiti alla distribuzione delle procedure di riassegnazione tra gli Enti Conduttori a suo tempo abilitati. A decorrere dal 2007 sono state introdotte nuove modalità di accreditamento per coloro che desiderano svolgere l'attività di risoluzione alternativa delle dispute (Psrd). La relativa regolamentazione definita "Modalità di accreditamento dei Prestatori del Servizio di Risoluzione extragiudiziale delle Dispute nell'ambito del ccTLD .it" è reperibile alla URL:
http://www.nic.it/documenti/AccreditamentoPSRD1.0.pdf

PSRD	NUMERO	%
Arbitronline S.r.l.	5	17%
CRDD	13	45%
Limone Sarzana & Di Minco	1	3%
MFSD	7	24%
Studio Legale Tonucci	3	11%
TOTALE	29	

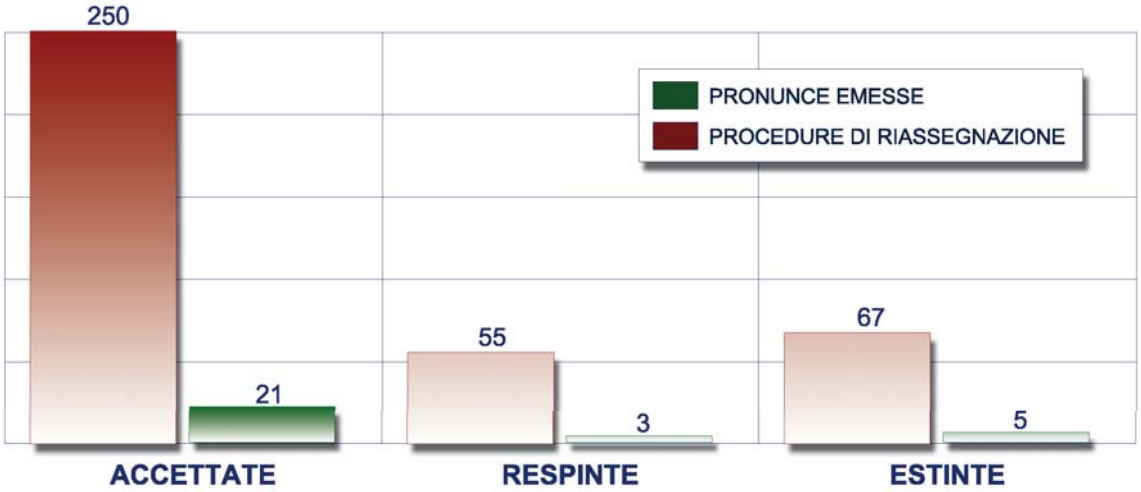


risoluzione delle opposizioni

L'aerogramma mostra una visione d'insieme dei motivi di risoluzione delle opposizioni riferite al 2007. La percentuale maggiore di risoluzione delle dispute non è derivata dal ricorso alla procedura di riassegnazione di un nome a domino, come avvenuto nel 2006, ma dalla decadenza dell'opposizione per mancato rinnovo della stessa da parte dell'opponente (29%).

esito delle procedure di riassegnazione

I dati sotto riportati rappresentano le decisioni degli Enti Conduttori (ora Psrd) relativamente alle procedure di riassegnazione attivate nell'ambito del ccTLD .it; in questo istogramma si evidenzia il rapporto tra le pronunce emesse nell'anno 2007 (colonna in verde) e il totale delle procedure di riassegnazione svolte dal 2000 in poi (colonne in rosso). Nell'ambito del ccTLD .it il ricorso allo strumento alternativo di risoluzione delle dispute è più contenuto rispetto a quanto avviene sotto altri ccTLD e gTLD.

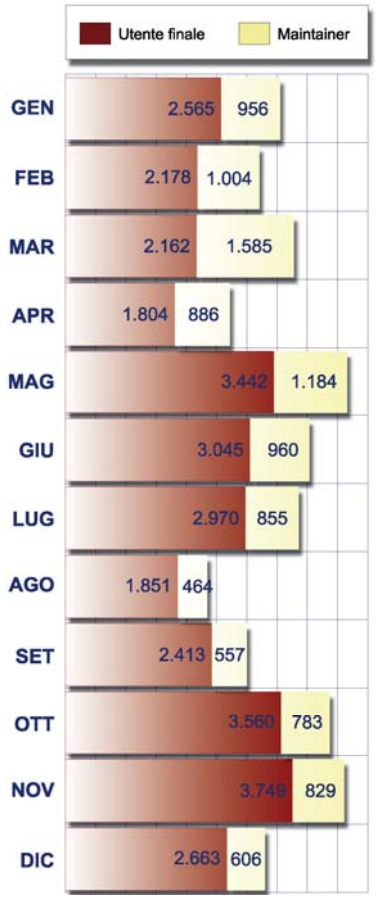


relazioni esterne

helpdesk

	N° CHIAMATE	DURATA TOT
UTENTE FINALE	34.382	1950:27:48 ore:min:sec
MAINTAINER	8.689	655:43:03 ore:min:sec
TOTALE	43.071	2606:10:51

Il Registro del ccTLD .it offre supporto telefonico sia ai Maintainer che agli utenti finali. Il centralino telefonico (basato su tecnologia VoIP) è configurato in modo da separare le "code" in base alla tipologia del chiamante. Tutti i Maintainer dispongono di un codice di autenticazione che permette loro di contattare il Registro attraverso una "corsia preferenziale", evitando così l'accodamento con gli utenti finali, di norma assai più numerosi.
Nel mese di maggio sono state integrate nuove linee telefoniche dedicate proprio agli utenti finali, con l'evidente scopo di contenerne i tempi di attesa.
La statistica pubblicata fa riferimento alle chiamate cui gli operatori del Registro hanno dato risposta. Dalla tabella sotto riportata si evince come, in concomitanza con l'introduzione del nuovo Regolamento, sia aumentato il tempo medio di attesa. I valori sono poi rientrati nella norma a partire da luglio.

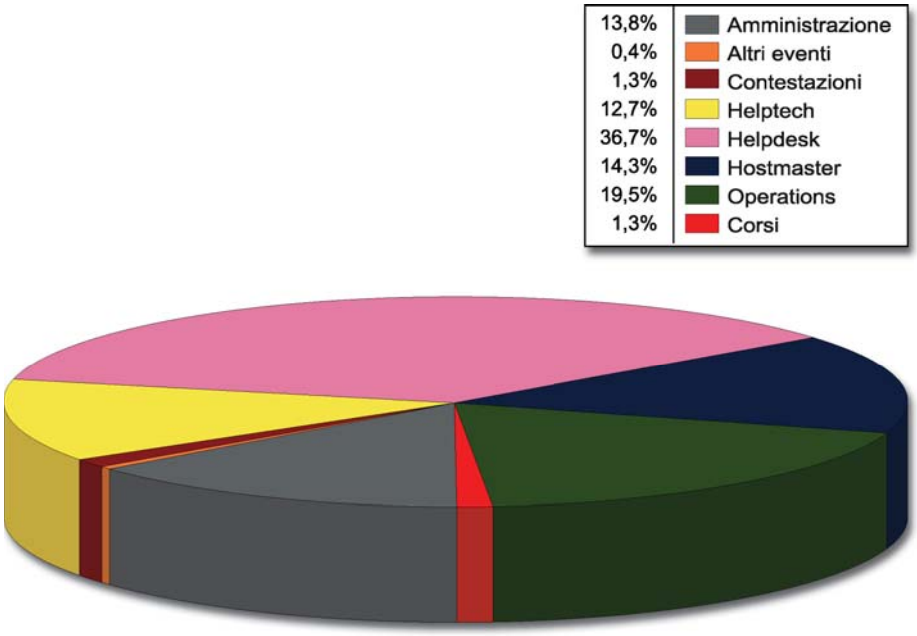


	UTENTE FINALE		MAINTAINER	
TOT. CHIAMATE	DURATA MEDIA	ATTESA MEDIA	DURATA MEDIA	ATTESA MEDIA
3.521	2'37"	4'48"	3'00"	1'14"
3.182	2'48"	6'59"	3'22"	1'21"
3.747	3'47"	8'28"	4'54"	3'03"
2.690	4'08"	9'19"	4'37"	2'25"
4.626	3'45"	4'39"	4'13"	2'09"
4.005	3'29"	4'17"	4'12"	2'21"
3.825	3'32"	1'19"	4'23"	1'43"
2.315	3'38"	0'28"	3'58"	1'21"
2.970	3'16"	0'32"	3'52"	1'16"
4.343	3'23"	0'54"	3'40"	1'25"
4.578	3'21"	1'04"	3'42"	1'25"
3.269	3'26"	0'57"	3'52"	1'39"

email

CODA	N° EMAIL
Amministrazione	5.492
Altri eventi	128
Contestazioni	520
Helptech	4.996
Helpdesk	14.539
Hostmaster	5.638
Operations	7.725
Corsi	532
TOTALE	**39.570**

Le richieste di supporto inviate dagli utenti per email o posta convenzionale sono gestite dal Registro attraverso il sistema OTRS (Open source Ticket Request System). Esso prevede che i messaggi in arrivo (cui è associato un ticket) vengano smistati su "code" che corrispondono a specifici gruppi di competenze: tecniche (helptech), operative (operations), amministrative (amministrazione), legali (contestazioni), organizzative, di formazione e relative alle relazioni esterne (rispettivamente altri eventi, corsi, helpdesk e hostmaster). Nel 2007 il flusso di email è stato decisamente superiore a quello registrato nel 2006 (39.750 contro 21.476), anche in conseguenza del varo del nuovo Regolamento "asincrono". Il flusso di email più corposo è gravato sulla coda helpdesk che, insieme a hostmaster, rappresenta il canale tradizionale di comunicazione tra utenti e Registro per le problematiche relative alla registrazione e al mantenimento dei nomi a dominio. Notevole anche l'incremento di email sulla coda operations che risponde a specifiche problematiche inerenti le operazioni.



formazione

N° CORSI	N° ISCRITTI	N° PARTECIPANTI
9	273	208

Il Registro del ccTLD .it ha organizzato nel 2007 nove corsi di formazione, tutti gratuiti e riservati ai Maintainer titolari di un contratto attivo con la struttura. Complessivamente vi hanno partecipato 208 persone a fronte di 273 iscrizioni raccolte. L'offerta formativa dei corsi ha coperto i principali aspetti tecnico-normativi relativi alla registrazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD .it ma anche settori di particolare interesse per i Maintainer come le tecnologie Web e la sicurezza informatica.

LUOGO	DATA	CORSO	PARTECIPANTI
Roma	16 mar	Base	39
Napoli	11-13 apr	Tecnologie web	25
Genova	28-29 giu	Posta elettronica	17
Cagliari	4-6 lug	Sicurezza informatica	10
Isola d'Elba	5 set	Base	14
Isola d'Elba	6-7 set	DNS avanzato	17
Bologna	9-11 ott	Sicurezza informatica	39
Milano	4 dic	Base	26
Milano	14 dic	Legale	21